

Stasera a Cesena

NEL RICCARDO GRASSI CONTRO MIRTILLO E OWEN

Mack Grace bollino Rosso

ANDREA NEGRI

Succinto ma discretamente qualitativo. Il Riccardo Grassi 2013 è nobilitato dalla presenza di Mack Grace Sm, pariente probabile ma non certo fino a qualche giorno fa e poi confermato da Lucio Colletti, che sfrutterà la corsa di stasera per rifinire la condizione del suo pupillo in vista di impegni più importanti. «Esatto. I nostri obiettivi primari sono il Città di Montecatini e l'Europeo di Cesena, prove storiche di Gruppo che abbiamo tutta l'intenzione di rivincere dopo il filotto dello scorso anno. Qui a Cesena eravamo rimasti al 10 e ho avuto qualche dubbio, invece in sette, pur in seconda fila, ho deciso di partecipare pur sapendo, e dichiarando a tutti, appassionati e scommettitori, che questa non è la corsa, pur rispettandola, della vita, nel senso che se c'è da vincere bene, ma se per caso le

CESENA		SABATO SERA 13 LUGLIO	
GRAN PREMIO RICCARDO GRASSI - € 45.100		METRI 1660	
1	6 NOVARICA	1660	G. MINUCCI
2	5 ORONTE DI CEGATO	«	A. BUZZATI
3	7 MASTRO LILLO	«	M. DI NICOLA
4	7 MIRTILLO ROSSO	«	E. BELLEI
5	6 NEGRESCO MILAR	«	M. GUZZINATI
6	5 OWEN CR	«	P. GUBELLINI
7	7 MACK GRACE SM	«	R. ANDREGHETTI

cosa si mettono male... fa niente, nessuna tirata di collo inutile e controproducente». Insomma Mack Grace sarà il favorito ovvio e scontato, ha già battuto e strabattuto i rivali che è chiamato ad affrontare, stasera, però la seconda fila in pista piccola non è mai un piacere e il mirino è puntato verso altri obiettivi. Probabile che Mack cerchi una pariglia e magari si limiti a correre 600 metri corpi, con la speranza

che possano bastare, ma con la consapevolezza che se davanti ci fosse un avversario tosto si può anche non batterlo. In questo senso Mirtillo Rosso, guardando il suo 2013, può avere ambizioni di sfondamento e successivo coast to coast, distribuendo al meglio i parziali visto che, strappo iniziale a parte, nessuno sembra in grado di attaccare di fuori. Mirtillo che si permettesse un primo chilometro tra l'11.5 e l'11.6



MACK GRACE SM torna in azione questa sera al Savio dopo il primo piano nel Città di Treviso. Sotto un primo piano di Riccardo Grassi il fondatore della Cesenate e papà di Tomaso Grassi attuale numero 1 della Società romagnola
DE NARDI

sato e Mastro Lollo possono essere accomunati in questo tentativo. Oronte ha vinto e convinto a Torino (1.57 in spinta senza venir scuffiato), e l'anno scorso aveva vinto tante corse a seguire, Valter Castellani lo dichiara al 100% e si dice molto fiducioso, il numero è propizio, lo scatto non gli manca, insomma... massima attenzione. Mastro Lollo ha scalato le categorie e dominato il Federnat girando di fuori: certo stavolta agite in costruzione sarà ben più arduo, però quando i cavalli "volano" tutto è possibile. Più duro il compito che attende Novarica, che sa partire forte anche se a Cesena all'1 non si ha vita facile allo stacco, e Negresco Milar, che dopo una serie di eccellenti performance ha frottato a Treviso e partendo al cinque, pur essendo esimo scattista, rischia di non trovare posizione.

ENRICO LANDON

Tutti gli riconoscevano un dinamismo eccezionale, al quale facevano puntualmente riscontro brillanti risultati tecnici ed organizzativi". Così recita il toccante ricordo di Riccardo Grassi pubblicato sulle pagine de "Il Trotto", nel dodicesimo numero del 1974. A colpire in particolare sono la precisione e l'efficacia di alcuni riferimenti allo spirito di una missione ippica, concepita appunto da Grassi come autentica scelta di vita ed integrale dedizione alla causa dell'incremento del trotto italiano, per quasi mezzo secolo. A partire dunque da un'epoca certamente non facile né felice per il nostro Paese e soprattutto per un fervente repubblicano, peraltro tutt'altro che in linea con l'ortodossia fascista, come Riccardo Grassi. La sua scelta di aderire all'Unione Ippica Italiana, allora ente tecnico di riferimento per il trotto, nel 1926, proprio nel momento della complessiva fascizzazione delle istituzioni ippiche italiane, coincidente, da un lato, con la fine della lunga stagione pionieristica e, dall'altro, con una complicata quanto breve, per fortuna, irregimentazione dell'ippica nell'ambito CONI, merita quindi una particolare considerazione. Contribuì infatti a mettere in evidenza anzitutto il coraggio, la lungimiranza e l'ottimismo della volontà di questo trottingman romagnolo, che non smise mai di pensare al riscatto complessivo dell'ippica italiana e del trotto cesenate in particolare, alle prese di fatto con la crisi tecnico-organizzativo-finanziaria più grave probabilmente della sua storia. Quelli immediatamente precedenti all'adesione di Grassi all'UII furono infatti gli anni della drammatica sospensione delle corse in città, ufficialmente annunciata poi sulle pagine de "Il Trotto" il 4 aprile 1925. A salvarlo il Savio fu allora l'intervento diretto del Governo Mussolini,

QUESTO GRAN PREMIO RICORDA DAL 1975 IL GRANDE IPPICO ROMAGNOLO

Grassi, una vita per il trotto

Fondatore della Cesenate Riccardo ha sempre lavorato per migliorare lo spettacolo ippico



di cui Grassi ritenne a quel punto fondamentale ricostituire le basi, considerando un'autentica sciagura la prolungata assenza di una regolare riunione di trotto. Rotti gli indugi, nel 1934 diede così vita alla Società Cesenate Corse al Trotto, di cui

assunse immediatamente la presidenza ed il pieno controllo tecnico-organizzativo. Suo infatti è il sigillo sui primi grandi successi ottenuti ed unanimemente riconosciuti all'ippodromo del Savio, come la valorizzazione del Campionato Euro-

peo e la definitiva consacrazione internazionale della piazza cesenate, destinata infatti a diventare un fondamentale punto di riferimento del circuito ippico continentale, grazie anche al fascino delle notturne, che debuttarono nell'agosto del 1953. Cinque anni più tardi un altro autentico capolavoro: la "conquista" ed il rilancio del glorioso Arcoveggio di Bologna, costruito nel 1932, grazie all'attività svolta dal benemerito comitato presieduto da Ulisse Bandiera, rilevato poi nella sua gestione direttamente dall'ANACT presieduta dall'indimenticabile Tino Triossi, e successivamente destinato ad un periodo di declino, provvidenzialmente interrotto proprio dall'arrivo della Cesenate. Per Grassi quindi tanti onori e non pochi oneri, anche di carattere istituzionale. Sino alla sua scomparsa, all'età di 79 anni, nell'inverno del 1974, che lasciò un grande vuoto all'interno del circuito ippico nazionale ed ai vertici della Cesenate, cui fu allora designato il figlio Tomaso.

DOMENICA IN AUSTRIA

Internationale Badener Meile: cinque italiani fra gli 11 al via

L'ippodromo di Baden, città termale una trentina di chilometri a sud di Vienna, ha da poco iniziato la sua stagione e domenica propone uno degli appuntamenti di maggior tradizione, il 49° Internationale Badener Meile, che ha seguito il ridimensionamento del trotto austriaco ma vanta nell'albo d'oro nomi di prestigio, tra gli ultimi quelli di Sea Cove (1997), Freiherr As (2006) e Opal Viking (2010). Tra l'altro Baden celebra quest'anno due anniversari: il 120° della prima giornata di corse (16 luglio 1893) e

il centenario dell'ultima edizione del Championship von Europa (si corse dal 1895 al 1913), all'epoca, quando l'Austria era ai vertici del trotto europeo, una delle più importanti prove internazionali ricche di vittorie dei colori italiani. Il Meile 2013, nel quale la quantità prevale sulla qualità, vede al via ben cinque italiani, tutti di proprietà austriaca. Quello di maggiore chance è Malandro Mader, con Akkon il principale candidato alla vittoria. I due hanno seguito nell'ordine sul traguardo Odessa Santiana nel Preis der Stadt Wien del 23 giugno al Kiebitz (1.13.1, 1.13.3 e 1.13.3 sui 1600 le medie), con Sahir quarto, Improve Kronos quinto, Gigi Riva sesto e Abel Crown nono, tutti ancora della partita.

Istogramma Sas è il vincitore del 2009, uguagliando il record della corsa (1.13.4) di Royal Pir (2001). Miro Bi ha vinto il clou del convegno inaugurale (29 giugno), EBAB 49° Internationale Magnabet.com-Meile € 7.500, m. 1609

1. Akkon - Johann Lichtenwörther
2. Defender MS (S) - Marko Slavic
3. Sahir (DE) - Gerhard Mayr
4. Pispampel (DE) - Manfred Zwienier
5. Miro Bi (IT) - Michael Hönenmann
6. Dante de Linde (NL) - Mario Zanderigo
7. Malandro Mader (IT) - Rudolf Haller
8. Improve Kronos (IT) - Zolt Morvai
9. Abel Crown (DE) - Erich Kubies
10. Gigi Riva (IT) - Thomas Royer
11. Istogramma Sas (IT) - Cornelia Mayr

L'ALBO D'ORO

Gironda As e Lover Power le recorder

Con 1.12.7 Gironda As (2009) e Lover Power (2011) detengono il record del Riccardo Grassi, del quale pubblichiamo i vincitori degli anni più recenti.

- 1993 MINT DI JESOLO A. Luongo - 1.14.9
- 1994 ONORATO GIM E. Bellei - 1.14.7
- 1995 NEWTHING Gc. Baldi - 1.14.9
- 1996 RECORD OK M. Mazzarini - 1.13.7
- 1997 SEC MO M. Mazzarini - 1.13.9
- 1998 TURNO GAS H. Korpi - 1.14.2
- 1999 UNFORZ A. Guzzinati - 1.13.5
- 2000 SOLAR EFFE P. Gubellini - 1.13.4
- 2001 VIDAR R. Andregghe - 1.13.2
- 2002 VOLOMIST G. Targhetta - 1.13.5
- 2003 ALFANTE GIM M. Pieve - 1.14.5
- 2004 COIS CAF E. Bellei - 1.14.8
- 2005 CADMIO Mas. Castaldo - 1.13.2
- 2006 EL NINO E. Bellei - 1.14.9
- 2007 UNFORGETTABLE R. Andregghe - 1.13.4
- 2008 GHIACCIO DEL NORD E. Bellei - 1.13.6
- 2009 GIRONDA AS Fr. Facci - 1.12.7
- 2010 ITALIANO G. Di Nardo - 1.12.8
- 2011 LOVER POWER P. Gubellini - 1.12.7
- 2012 LESTER L. Becchetti - 1.13.1

L'organizzazione dell'attesa riunione estiva del 1975 venne così predisposta e curata nel dettaglio, proprio in memoria e nel nome di Riccardo Grassi, il cui ricordo sembrò imprimere una particolare lena ed un'incredibile velocità ai lavori di ristrutturazione del Savio, che culminarono, proprio alla vigilia dell'inaugurazione delle notturne, nella realizzazione di 34 ulteriori box, per un totale di 350, nella costruzione di una nuova struttura residenziale per gli atleti, di un nuovo laboratorio veterinario e nell'installazione di ulteriori punti gioco, con l'ambizioso obiettivo di superare il record di raccolta di 90 milioni medi a serata, raggiunto nel 1974. A rappresentare il vero piatto forte di quella prima riunione estiva senza Grassi fu però la disputa della corsa a lui dedicata, che da trentotto anni costituisce il principale appuntamento d'inizio riunione per tutti gli appassionati. Furono dieci i protagonisti della prima edizione del Premio Riccardo Grassi, nobilitata dalla presenza di tutti i big del trotto nazionale, cavalli e guidatori naturalmente, ed in particolare da un indimenticabile finale a tre fra Sharif di Isolo, Timothy T. e Lightning Larry, risolti al fotofinish, incontestabile e sorprendente il successo quasi da outsider proprio di quest'ultimo, in grado di infilare sul traguardo, grazie alla superlativa interpretazione di Edo Gubellini, il favoritissimo Timothy T., quotato a 1/5, che ai 100 finali era riuscito a sbarazzarsi di Sharif di Isolo, tanto da far presagire evidentemente a Giancarlo Baldi un trionfo ancora più agevole del previsto. Amarcord allo stato puro, proprio come il film-capolavoro del grande cineasta romagnolo, Federico Fellini, uscito nel 1973, unito alla fervida speranza che, quarant'anni dopo, l'ippica italiana non sia giunta ai titoli di coda.